

## **Studio - ambulatorio e regime autorizzativo: per quali interventi è richiesta l'autorizzazione?**

(Dicembre 2012)

*Buongiorno,*

*sono un medico iscritto all'Ordine di Modena. Vi contatto per chiedere informazioni in merito alla legislazione vigente riguardo la conduzione di uno studio medico o di un ambulatorio privato.*

*Sono un libero professionista, neurochirurgo. Eseguo interventi chirurgici presso case di cura convenzionate e visito in vari poliambulatori. Durante le visite, oltre alla diagnosi clinica e lettura delle lastre, eseguo trattamenti manipolativi chiropratici, infiltrazioni periarticolari e intrafaccettali, oltre alle medicazioni delle suture chirurgiche (desutura, risutura o evacuazione di raccolte sierose).*

*Per eseguire queste attività è sufficiente un locale adibito a studio- gabinetto medico o è necessario disporre di un ambulatorio medico? Attualmente non la eseguo, ma la pratica dell'ozonoterapia può essere effettuata in uno studio medico o richiede l'autorizzazione di un ambulatorio?*

*Ringraziandovi, porgo cordiali saluti e un augurio di Buon Natale.*

### **Risponde il dott. Antonino Addamo.**

Lo **studio** è la sede privata o personale di esercizio dell'attività professionale del sanitario e rientra tra le strutture sanitarie semplici, è soggetto ad autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie solo in alcuni casi, mentre l'**ambulatorio** è una struttura sanitaria con individualità e organizzazione propria per complessità di struttura o per le attrezzature impiegate, fa parte delle strutture complesse e necessita sempre di Autorizzazione all'esercizio.

Lo studio professionale, con eccezione degli studi odontoiatrici in cui è sempre necessaria l'Autorizzazione, è soggetto ad autorizzazione solo se in esso vengono effettuate procedure diagnostiche e/o terapeutiche di particolare complessità o che comportino un rischio per la sicurezza del paziente. In tale definizione oltre agli interventi che potrebbero causare danni diretti, rientrano tutte quelle pratiche che possono comportare dei rischi dal punto di vista igienico sanitario. Inoltre è soggetta ad autorizzazione sanitaria la struttura in cui vengono effettuate le procedure riportate nell'allegato 2 della DRG 559/2000, tra le quali sono comprese: sutura di cute e tessuto sottocutaneo o di altre sedi; altra incisione della cute e del tessuto sottocutaneo.

Tali prestazioni però per rientrare in ambito autorizzativo devono avere caratteristica di continuità pertanto non devono rappresentare una pratica eccezionale, infatti la circolare della Regione Emilia Romagna n. 6156 del 16.2.2005 precisa che " l'esercizio di attività chirurgica occasionale e minimamente invasiva, non determina di per sé la necessità di autorizzazione dello studio né il possesso dei requisiti previsti dalla deliberazione di giunta regionale n.327/04 per gli ambulatori chirurgici".

Nel tuo caso le attività chirurgiche che citi (desutura, risutura o evacuazione di raccolte sierose) rientrano in ambito autorizzativo, e da ciò che si evince dal quesito posto non rappresentano un fatto occasionale ma una delle pratiche che verrebbero attuate nella struttura, pertanto poste queste premesse, per effettuarle è necessaria l'Autorizzazione all'esercizio che dovrà essere richiesta come studio o come ambulatorio a seconda della complessità organizzativa della struttura.